

Descrizione esterna. MCB 116

Montecassino, Archivio dell'Abbazia, 116

^

^

Homiliarium (dalla I domenica di Avvento
alla domenica di Quinquagesima)

^

^

Sec. XII

(1071-1087 ca.); membr.; II, 267, l. (pp. 534; paginazione moderna di pi¹ mani, a penna e a matita, in numeri arabi nell'angolo esterno del margine superiore del recto delle carte, in alcuni casi parzialmente rifilata; cartulazione moderna a penna in cifre arabe, con analoga collocazione, visibile solo su alcune carte); 12 (1-4; il bifoglio " attualmente reso solidale da una braketta cartacea), 2-68 (5-84), 76 (85-96; dopo p. 92 sono cadute due carte), 8-208 (97-304), 214 (305-312), 22-348 (313-520), 357 (521-534; senza riscontro c. 521/522); segnatura dei fascicoli in numeri romani al centro del margine inferiore del verso dell'ultima carta (II-XXXIII) a partire dall'attuale fascicolo 3; la segnatura XXXIII " invece apposta sul recto della prima carta del fascicolo finale (p. 521); richiamo orizzontale nel fascicolo 2 (p. 20); lato iniziale pelo; 430 — 268 = 25 [346] 59 — 20 / 8 [72 (27) 70] 9 / 63; rr.30 / ll. 30 (p. 39); rigatura a secco. Legatura di restauro in cuoio.

^

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ Beneventana

di una mano, spesso ripassata. Iniziali decorate di formato e tipologia vari, disegnate a inchiostro e colorate di rosso,

celeste, azzurro, rosa (usato esclusivamente per i motivi zoomorfi) verde, porpora, giallo e oro; l'iniziale e le prime parole dell'incipit dell'omelia per la prima domenica di Avvento occupano intera pagina (p. 4); iniziali semplici riempite di rosso, giallo,

celeste, azzurro, verde; titoli rubricati; le parole introdotte da un'iniziale decorata sono completate in distintiva in capitali vergate con inchiostro nero (indice completo in Miniatura a Montecassino. L'et desideriana).

^ ^

A p. 5, nota

di possesso dell'inizio del sec. XVI: Iste liber est sacri monasterii Casinensis N. 1069. A c. Ilr sono presenti la precedente collocazione, Litta.

GG, e due note informative sulla datazione del codice, di mano degli archivisti Andrea Caravita (1875) e Giovan Battista Federici (1800).

Presenza di segni di uso
liturgico originali (divisioni in Lectiones)
e aggiunti da mani piÃ¹ tarde nei margini (ulteriori divisioni in letture, Dimitte, Tu autem).

Â

R. C.

Â

Â

Bibliografia

Inguanez, *Catalogus*, I, 2, pp. 183-186.

Loew-Brown, *Beneventan Script*, p. 69.

Â